Quotidiano Bologna Direttore: Enrico Franco

Ripescati, giovani e «già visti» La carica dei Democratici che puntano allo scranno

Chiusa la lista

Assessori, consiglieri comunali uscenti, ex presidenti di Quartiere, segretari di circolo, semplici iscritti e diversi civici. Sopra di loro, la giovane attivista antimafia Giulia Di Girolamo. È pronta lista degli aspiranti consiglieri comunali del Pd per le prossime elezioni comunali. In tutto 36 nomi (metà donne e metà uomini) che proveranno a sedersi per cinque anni tra i banchi dell'aula di Palazzo d'Accursio. Ci sono quindi i tre assessori dem Matteo Lepore (Economia), Andrea Colombo (Mobilità) e Marilena Pillati (Scuola). Non c'è Nadia Monti (Legalità), che in questi anni dall'Idv è approdata al Pd. Potranno correre per un secondo mandato i consiglieri Francesco Errani, Mariaraffaella Ferri, Rossella Lama, Tommaso Petrella, Daniela Turci, la renziana Raffaella Santi Casali (in ticket con il presidente della direzione Pd Piergiorgio Licciardello), il capogruppo Claudio Mazzanti e la presidente del consiglio comunale Simona Lembi. C'è pure Benedetto Zacchiroli che fa parte anche della segreteria del

Da via Rivani arrivano Isabella Angiuli (ex responsabile Università), Raffaele Persiano (Programma), Federica Mazzoni (Donne), Luisa Guidone (Diritti Civili) e Gabriella Montera (Politiche agroalimentari ed ex assessore provinciale). C'è il segretario uscente dei Giovani Democratici regionali Vinicio Zanetti (già capogruppo al San Donato), mentre dai circoli correrà Loretta Bettini (Cirenaica), Saverio Bui (Giusti) e Michele Campaniello (Berlinguer). Puntano a una poltrona in consiglio comunale anche l'ex presidente del Porto Elena Leti e quello del Borgo Panigale Nicola De Filippo.

Poi una folta truppa di civici, che include Maddalena Brasile (35 anni, un master in Economia, una delle 96 dipendenti licenziate dalla Dentsply); la docente di Filosofia Carla Faralli, che correrà assieme al renziano Marco Lombardo; Paolo De Fraia, impiegato al Cineca e iscritto alla Cisl; Maria Caterina Manca, tra le promotrici del Pronto soccorso per le donne vittime di violenza sessuale; Francesco Picciolo, impiegato all'Asl e attivo nel mondo del Welfare. Tra i civici c'è pure Roberta Li Calzi, volontaria Ageop e capitano della squadra di calcio femminile dell'Imolese.

Manca all'appello il nome del giovane renziano Davide Di Noi, fino all'ultimo dato anche lui in lista dopo l'exploit della «Leopoldina» che ha organizzato sabato scorso in città. «Di Noi ha dimostrato di saper far allargare il consenso dentro il Pd coinvolgendo tanti giovani. Ha deciso assieme al sindaco e al segretario di dare una mano al comitato elettorale», ha spiegato Alberto Aitini, responsabile Organizzazione del Pd. Il simbolo scelto è molto sobrio: il logo del Pd e sotto la scritta «Merola» accompagnata da uno sfondo rosso. «Sono riconoscente per il sostegno che mi state dando», ha spiegato Virginio Merola all'assemblea cittadina. Riguardo agli alleati ha aggiunto: «È finito il tempo delle navi corsare, dell'autosufficienza. Altre navi ci affiancheranno con pari dignità. Noi siamo quelli che grazie a Prodi hanno costruito l'Ulivo. Non ne siamo ereditieri, ma eredi». In via Rivani ieri sera era presente anche la capolista Di Girolamo. «Giulia è una ragazza normale. Non è nota al grande pubblico, ma questa - ha detto Aitini — è la sua forza».

Beppe Persichella

© RIPRODUZIONE RISERVATA